

La Grammatica
di un Riccio
in 9 giorni.



Le mappe
mentali della
grammatica



la lingua
italiana

le 5 parti
variabili del
discorso

A CURA DI VINCENZO RICCIO da www.fantasiaweb.it

ricciovi@libero 3396050083

vietata riproduzione non autorizzata. Dato in uso gratuito a studenti

1

L'ANALISI
 DELLE SINGOLE PAROLA
 E LA LORO CORRETTA SCRITTURA.

Ortografia
(corretta
scrittura)

Studia le regole per scrivere in modo corretto:
➤ Come si scrivono le parole;
➤ Come si dividono le parole in sillabe;
➤ Come si usano l'accento e l'apostrofo;
➤ Come si usano le lettere maiuscole;
➤ Come si usa la punteggiatura.

frasi

Le frasi,
sono fatte
di parole, si
studiano
attraverso:

MORFOLOGIA
(la forma e
l'identità delle
parole)

Studia le **PARTI de DISCORSO**, le parole che formano la frase.
Queste sono 9:
articolo, nome, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, esclamazione

SI STUDIA CON
L'ANALISI
GRAMMATICALE

Lingua italiana si esprime, come tutte le lingue
Attraverso:

2

E la SINTASSI:
(ordinamento)
Che studia il modo come le parole si combina in frasi e come le frasi si combinano tra di loro.

Analisi logica
(relazione tra le parole)

Studia la **relazione (di parentela) tra parole e gruppi di parole:**
SOGGETTO – PREDICATO – COMPLEMENTI-
ATTRIBUTI-APPOSIZIONI.

SI STUDIA CON
L'ANALISI LOGICA



Analisi del periodo
(relazione tra le frasi)

Studia la **relazione TRA LE FRASI:**
 FRASE PRINCIPALE
 COORDINATA
 SUBORDINATA

SI STUDIA CON L'ANALISI
DEL PERIODO

parole

Fonologia
(suono)



Studia i suoni delle parole: lettere, vocali, sillabe. Ci insegna come si pronunciano bene i suoni e quindi le parole. (es. àncora e ancòra)

Semantica
(significato delle parole;
che vuol dire?)

Studia il significato delle parole, la loro origine, come si formano e cambiano nel tempo



torta



IL PROTAGONISTA DELLA FRASE,
È l'attore quello che fa le cose.

NOME

IL PITTORE DELLE PAROLE
Le fa diventare belle
oppure che fanno orrore

AGGETTIVO

**IL SOSTITUTO DEL
PROTAGONISTA,**
Come può, si mette
al posto del nome

PRONOME

ARTICOLO

IL MAGO DELLE PAROLE
Tutte le parole che tocca
Le trasforma in nome.

bambino

buono

che

VERBO

È IL MOTORE DELLA FRASE
è la parola che tutto fa
muovere e tutto trasforma

gioca

il

**Le 5 parti variabili
del discorso**

**Le 4 parti
invariabili del
discorso**

AVVERBIO

SI AGGIUNGE A UN
VERBO, AGGETTIVO,
NOME, ne precisa o
modifica il
significato



CONGIUNZIONE

unisce tra loro le
parole
ma anche frasi



PREPOSIZIONE

unisce tra loro le
parole
ma anche frasi e
stabilisce una
relazione



**INTERIEZIONE
(ESCLAMAZIONE)**

unisce tra loro le
parole
ma anche frasi



ARTICOLO

DETERMINATIVO	M Il <input type="checkbox"/>	i <input type="checkbox"/>
	M lo <input type="checkbox"/>	gli <input type="checkbox"/>
	F la <input type="checkbox"/>	le <input type="checkbox"/>

Indeterminativo	M un <input type="checkbox"/>	Non esiste Si usa DEI
	M uno <input type="checkbox"/>	Non esiste Si usa DEGLI
	F una <input type="checkbox"/>	Non esiste Si usa DELLE

Partitivo	M Del <input type="checkbox"/>	Dei <input type="checkbox"/>
	M Dello <input type="checkbox"/>	Degli <input type="checkbox"/>
	F Della <input type="checkbox"/>	Delle <input type="checkbox"/>

Schema generale

NOME

Persona	Animale	Cosa

Forma		
	M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>

Significato	Comune (bambino)	
	Proprio (Marco)	
	Collettivo (squadra)	
	Individuale (bambino)	
	Atratto (odio, sogno)	

Struttura	Primitivo (Casa)	
	Derivato (Casale)	
	Composto (Cavatappi)	
	Alterato	<input type="checkbox"/> Diminutivo (cas INA) <input type="checkbox"/> Accrescitivo (cas ONA) <input type="checkbox"/> Vezzeggiativo (cas ETTA) <input type="checkbox"/> Dispregiativo (cas ACCIA)

AGGETTIVO

QUALIFICATIVO	Di grado		
	Postivo	M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>
	Comparativo	>	
		<	

DETERMINATIVO	Possessivo (indica appartenenza) (mio-miei / mie-mie / tuo-tuoi / tua-te / suo-suoi / sue-sue / Nostro-nostri / nostra-nostre / vostro-vostri / vostra-vostre / loro)		
	Dimostrativo (indica la posizione rispetto a chi parla o ascolta) (questo-questi / questa-queste / quello-quegli / quella-quelle / codeto-codesti / codesta-codeste)		
	Indefinito (indica quantità generica): (qualche, alcune)		

DETERMINATIVO	Numerale (indica quantità precisa) (Ordinali: secondo / Cardinali: due, venti / Multiplicativi: triplo, quadruplo)		
	Interrogativo? Esclamativo! (quanti, quanto, quale?)		

VERBO

Voce del verbo			
Coniugazione	ARE (1°) <input type="checkbox"/>	ERE (2°) <input type="checkbox"/>	IRE (3°) <input type="checkbox"/>
Persona	Prima <input type="checkbox"/>	Seconda <input type="checkbox"/>	Terza <input type="checkbox"/>
Numero	Singolare <input type="checkbox"/> (io tu egli-ella lui-lei) / Plurale <input type="checkbox"/> (noi voi essi-esse loro)	Singolare <input type="checkbox"/> (io-tu-egli-ella lui-lei) / Plurale <input type="checkbox"/> (noi voi essi-esse loro)	Singolare <input type="checkbox"/> (io-tu-egli-ella lui-lei) / Plurale <input type="checkbox"/> (noi voi essi-esse loro)

	MODO	T. SEPLICE (un solo verbo)	T. COMPOSTO (ausiliare + verbo)
MODI FINITI (definiscono tempo, numero e chi fa azione)	INDICATIVO (modo della certezza)	PRESENTE (scrivo) <input type="checkbox"/>	PASSATO PROSSIMO (ho scritto) <input type="checkbox"/>
		IMPERFETTO (scrivevo) <input type="checkbox"/>	TRAPASSATO PROSSIMO (avevo scritto) <input type="checkbox"/>
		PASSATO REMOTO (scrissi) <input type="checkbox"/>	TRAPASSATO REMOTO (ebbi scritto) <input type="checkbox"/>
	CONGIUNTIVO (modo della possibilità del dubbio)	FUTURO SEMPLICE (scriverò) <input type="checkbox"/>	FUTURO ANTERIORE (avrò scritto) <input type="checkbox"/>
	CONDIZIONALE (si verifica solo a certe condizioni (uscirei se non piovesse) quando si chiede educatamente (vorrei un gelato) / Esprimere desiderio, opinione (direi che è educato))	PRESENTE (scriverei) <input type="checkbox"/>	PASSATO (avrei scritto) <input type="checkbox"/>
IMPERATIVO (ordine, invito, consiglio (Vai, Andate,))	PRESENTE (scrivi!) <input type="checkbox"/>		
MODI INDEFINITI (Non Definiscono)	INFINITO (indica il significato del verbo)	PRESENTE (SCRIVERE) <input type="checkbox"/>	PASSATO (AVERE SCRITTO) <input type="checkbox"/>
	PARTICIPIO	PRESENTE (scrivente) <input type="checkbox"/> (SI USA ANCHE COME AGGETTIVO O NOME (VOLANTE, CANTANTE))	PASSATO (scritto) <input type="checkbox"/> (Nei verbi composti e come aggettivo (ho CORRETTO, Ragazzo corretto))
	GERUNDIO (azione in corso, azione correlata ad un'altra sto LEGGENDO, l'ho salutato SORRIDENDO)	PRESENTE (scrivendo) <input type="checkbox"/>	PASSATO (avendo scritto) <input type="checkbox"/>

Il pronome sostituisce il nome e si usa per evitare le ripetizioni

Quando è aggettivo? Quando è pronome?
L'aggettivo sta sempre vicino al nome. Il pronome sostituisce il nome.

PRONOME

Indicano persone o altri elementi	PERSONALE	SOGGETTO: io, tu, egli, noi, voi, essi, ella, lei, essa.	COMPLEMENTO: me, te, lui, noi, voi, loro, mi, ti, lo, gli, la, le, si (riflessivo)
Esprimo appartenenza	POSSESSIVO	Mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro, proprio	
Indicano posizione nello spazio, nel tempo o nel discorso	DIMOSTRATIVO	Questo, quello, codesto, costui, colui, quegli, ciò.	
Indicano una quantità indefinita	INDEFINITO	QUANTITATIVI: poco, tanto, troppo, parecchio, molto...	NEGATIVI: nessuno, niente, nulla, nessuna.
Sostituiscono un nome e/o introducono un'altra frase	RELATIVO	INVARIABILI: che, cui	VARIABILI: il quale, la quale, i quali, le quali
Esprimono una domanda	INTERROGATIVO	Che? Chi? Qual? Quanto?	
Esprimono un'esclamazione	ESCLAMATIVO	Che! Chi! Qual! Quanto!	

genere



Maschile

2

In base alla **FORMA (genere e numero)**

GLI ARTICOLI POSSONO ESSERE



Singolare

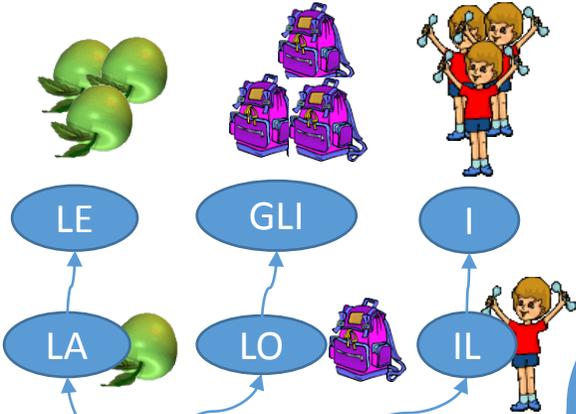
numero



Femminil



Plurale



DETERMI= NATIVO

INDICA UNA PERSONA, ANIMALE, COSA SPECIFICA

ARTICOLO

(partedel discorso indica)

PARTITIVO

INDICA QUANTITÀ NON DEFINITE «UN PO' DI QUALCHE COSA»

INDETER= MINATIVO

INDICA UNA PERSONA, ANIMALE, COSA GENERICA, INDETERMINATA.

Apostrofo si se trova davanti vocale

Un'ape



Apostrofo NO

UNA

UNO

UN

Non hanno il plurarre

Il plurare lo fanno con il partitivo

1

1) L'ARTICOLO PUÒ ESSERE:

delle

della



degli

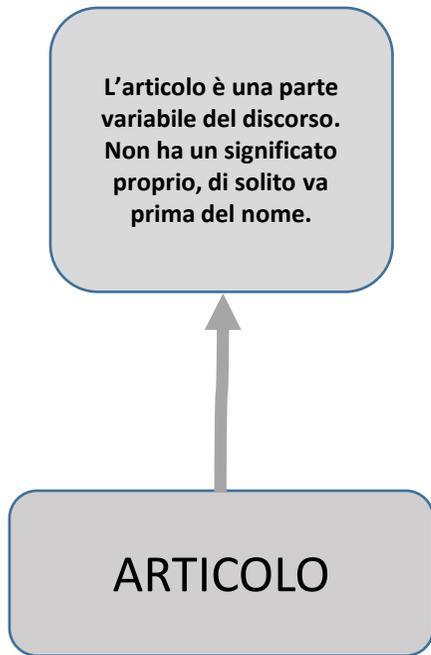
dello



dei

del





Mappa semplificata

DETERMINATIVO

INDICA UNA PERSONA, ANIMALE, COSA SPECIFICA

	singolare	plurale
		
Maschile 	Il	I
Maschile 	Lo	Gli
Femminile 	La	le

INDETERMINATIVO

INDICA UNA PERSONA, ANIMALE, COSA GENERICA, INDETERMINATA.

	singolare	plurale
		
Maschile 	un	Non esiste
Maschile 	uno	Non esiste
Femminile 	una	Non esiste

PARTITIVO

INDICA QUANTITÀ NON DEFINITE «UN PO' DI QUALCHE COSA»

	singolare	plurale
		
Maschile 	del di+il	dei di + i
Maschile 	dello di + lo	degli di + gli
Femminile 	della di + la	delle di + le

L'art. partitivo si forma dall'unione della preposizione semplice di + gli articoli determinativi.

genere



Maschile

2

In base alla **FORMA** possono avere i nomi?



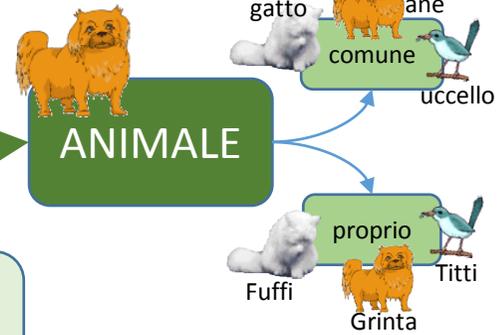
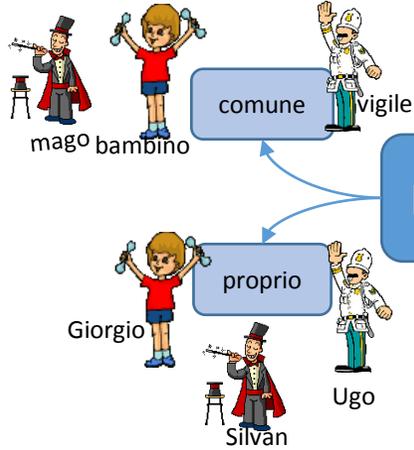
Singolare

numero

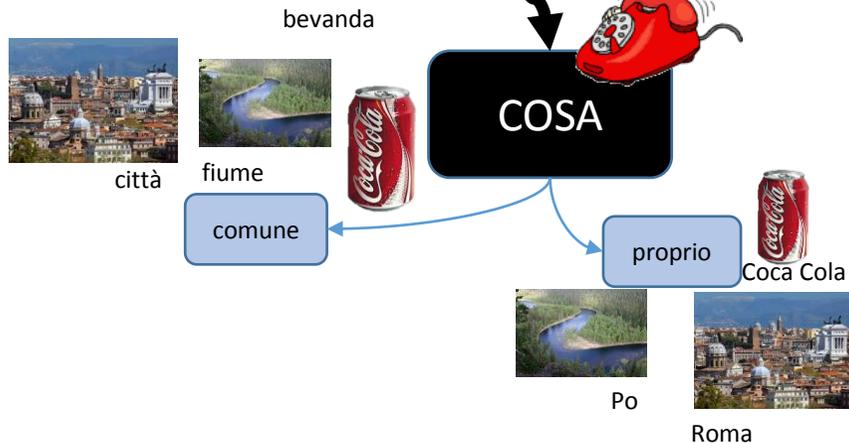


Plurale

Femminile



IL NOME
È UNA PARTE DEL DISCORSO CHE INDICA)



genere



Maschile

Femminile

2

In base alla **FORMA** possono avere i nomi?

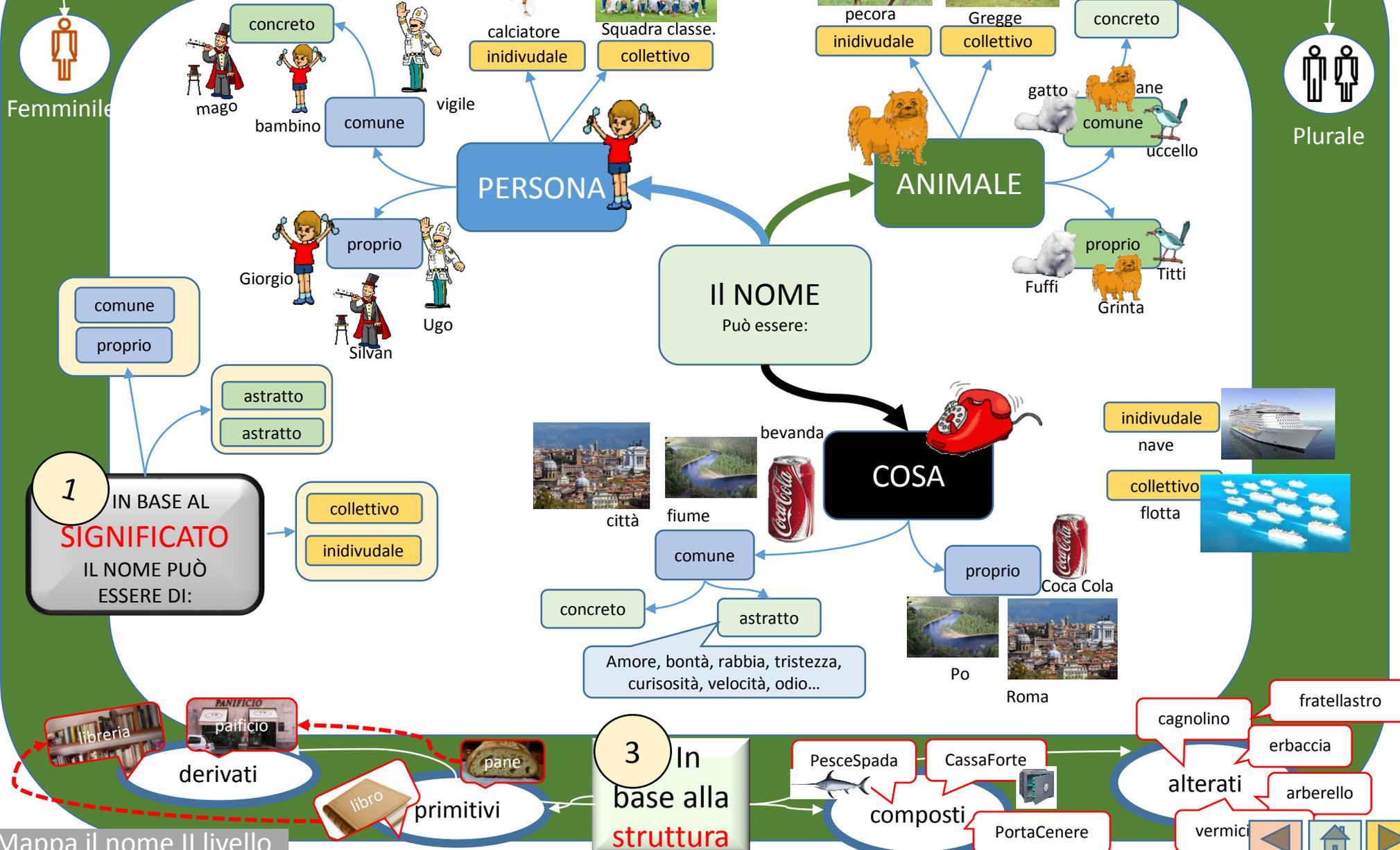
numero



Singolare



Plurale



Parte variabile del discorso che indica persone, animali e cose

IL NOME

Mappa completa

SIGNIFICATO

NOME COMUNE 1

Indica in modo generico una:

- PERSONA cuoco
- ANIMALE asino
- COSA monti

NOME PROPRIO 2

Indica in modo specifico proprio quella:

- PERSONA Matteo
- ANIMALE Burlindano
- COSA Fumaiolo

FORMA

GENERE

- Maschile Bambino
- Femminile Bambina

NUMERO

- Singolare Bambino
- Plurale Bambini

STRUTTURA

Primitivi Sono primitivi quei nomi che non derivano da altri nomi.

Derivati Derivano dai nomi primitivi aggiungendo alla parola qualcosa all'inizio (prefisso) o alla fine (suffisso)

Composti Nomi formati dall'unione di 2 parole, come: pesce + spada = pescespada

Alterati

Accrescitivo = cas ONA	Dispregiativo = cas ACCIA
Diminutivo = cas INA	Vezzeggiativo = cas UCCIA

NOME CONCRETO 3

concreti che si toccano

persone, animali, cose che si possono toccare, vedere, sentire.

NOME ASTRATTO 4

indicano cose che non si possono vedere, toccare e sentire e che non si possono disegnare o fotografare.

Si può «vedere» l'effetto della gioia, della tristezza sul viso, o attraverso il modo di fare della persona allegria o triste, ma la gioia, la tristezza, vale a dire l'emozione che una persona ha dentro non si può vedere.

NOME INDIVIDUALE 5

se **INDICANO UNA SOLA** persona, o un olo animale, o una sola cosa.

NOME COLLETTIVO 6

se **INDICANO UN INSIEME** (più di uno) di persone, di animali, di cose.

- scolaro
- pecora
- nave
- flotta
- gregge
- classe



genere



Maschile

2

In base alla **FORMA (genere e numero)**

GLI AGGETTIVI POSSONO ESSERE



Singolare

numero



Plurale



Femminile

La domanda da fare è:
«Com'è?»
Aggiunge una qualità a una persona, animale o cosa.
Ha 3 forme, si dicono i 3 gradi dell'aggettivo

1) GRADO POSITIVO

Esprime una qualità, ma non ci dice di quanto. Una qualità generica.
La torta è buona, ma di quanto? Non lo dice

2) GRADO COMPARATIVO

Dice che 2 persone, due animali o cose hanno la stessa qualità, ma fa un confronto e dice se **La qualità è la stessa, oppure è di più o di meno.**

3) GRADO SUPERLATIVO

Dice che una persona, animale o cosa a una qualità **MASSIMA**, **Di grado SUPERLATIVO.**

QUALIFICATIVO

AGGETTIVO
STA SEMPRE VICINO AL NOME, PRIMA O DOPO
È LA PARTE DEL DISCORSO CHE ESPRIME O AGGIUNGE UNA QUALITÀ O CARATTERISTICA AL NOME PUÒ ESSERE:

DETERMINATIVO (o indicativo)

INDICA alcuni aspetti del nome

ESCLAMATIVO

D: **«quale! Che!»**

INTERROGATIVO

D: **«Chi, che cosa?»**

POSSESSIVO

D: **«DI CHI?»** (mio, tuo..)

DIMOSTRATIVO

D: **«Dov'è?»** (questo, quello, codesto)

INDEFINITO

D: **«Quanto?»** (pochi, qualche, alcuni, tanti)

NUMERALE

D: **«Quanti?»** (tre, triplo, due terzi...)

genere



Maschile

2

In base alla **FORMA (genere e numero)** GLI AGGETTIVI POSSONO ESSERE



Singolare

numero



Plurale

La torta è buona.



1) GRADO POSITIVO

Esprime una qualità, ma non ci dice di quanto. Una qualità generica.
La torta è buona, ma di quanto? Non lo dice

La domanda da fare è:
«Com'è?»
Aggiunge una qualità a una persona, animale o cosa.
Ha 3 forme, si dice 3 gradi.

QUALIFICATIVO

AGGETTIVO

(parte del discorso che esprime o aggiunge una qualità o caratteristica al nome)

DETERMINATIVO (o indicativo)

INDICA alcuni aspetti del nome

POSSESSIVO

Mio (mia, miei, mie)

Tuo (tua, tuoi, tue)

Suo (sua, suoi, sue)

Nostro (nostra, nostri, nostre)

Vostro (vostra, vostri, vostre)

D: «DI CHI?»

loro

QUESTO cane

VICINO A CHI PARLA

CODESTO libro

DIMOSTRATIVO

D: «Dov'è?»

QUELLA mela

VICINO A CHI ASCOLTA

LONTANO DA CHI PARLA

INDEFINITO

TUTTO NESSUNO CIASCUNO

QUALCHE OGNI ALTRO QUALSIASI

POCO TANTO ALTRETTANTO MOLTO PARECCHIO

NUMERALE

D: «Quanto?»

ORDINALE

Io ho frequentato la **SECONDA**

CARDINALE

In classe ci sono **DIECI** femmine

Io ho **OTTO** anni

ESCLAMATIVO

CHE bel vestito!

INTERROGATIVO

QUALE ti piace?

QUANTE figurine hai?

Comparativo di UGUAGLIANZA

Comparativo di MAGGIORANZA

Comparativo di MINORANZA

2) GRADO COMPARATIVO

Dice che 2 persone, due animali o cose hanno la stessa qualità, ma fa un confronto e dice se **La qualità è la stessa, oppure e di più o di meno.**

3) GRADO SUPERLATIVO

Dice che una persona, animale o cosa a una qualità **MASSIMA, Di grado SUPERLATIVO.**

ASSOLUTO

l'elefante è **FORTISSIMO**

RELATIVO

Mario è **IL PIÙ BRAVO** della classe.



È il più bravo no di tutti, ma solo della classe.



Femminile



La torta è buona **COME** il gelato



La torta è **PIÙ** buona **DEL** gelato



La torta è **MENO** buona **DEL** gelato

1

1) IN BASE AL **A** COME **MODIFICA IL NOME** L'AGGETTIVO PUÒ ESSERE DI:

L'aggettivo è quella parte variabile del discorso che si AGGIUNGE al nome **per indicarne qualche caratteristica, qualificarlo o determinarlo.**

Il cielo, per esempio, possiamo qualificarlo dicendo che è: *azzurro, chiaro, trasparente, luminoso, sereno, nuvoloso.* Questi aggettivi aggiungono al nome delle caratteristiche in più.

AGGETTIVO

Mappa semplificata

IN BASE ALLA FORMA

L'aggettivo concorda con il nome per...

GENERE

Maschile

Femminile

NUMERO

Singolare

Plurale

QUALIFICATIVO DI GRADO

POSITIVO

Quando si dà al nome una generica qualità senza indicare la quantità o fare paragoni altri.

COMPARATIVO (paragone tra due nomi)

MAGGIORANZA

MINORANZA

UGUAGLIANZA

SUPERLATIVO (una qualità al massimo grado)

RELATIVO

maggioranza

ASSOLUTO

minoranza

IN BASE A COME MODIFICA IL NOME

DETERMINATIVO: determina e specifica il nome a cui si riferisce.

POSSESSIVO

Specifica il possesso del nome (oggetto, animale, persona) a cui si riferisce: la mia casa / mio figlio. **DOMANDA: DI CHI È?**

DIMOSTRATIVO

Indica il dove si trova l'oggetto, l'animale, la persona rispetto a chi parla. Questa mela. Quella casa. **DOMANDA: DOVE SI TROVA?**

INDEFINITO

Determina in modo impreciso il nome a cui si riferisce. Tanti amici. Qualche bambino. **DOMANDA: QUANTO, CHI?**

INTERROGATIVO

Sono vicini al nome e aprono una domanda o una esclamazione. Quanti giochi hai? Quale giocattolo vuoi?

ESCLAMATIVO

NUMERALE

cardinali

ordinali

Determina in modo preciso il nome a cui si riferisce. Cento bambini. Il quarto piano. **DOMANDA: QUANTI?**

IN BASE ALLA POSIZIONE CHE L'AGGETTIVO OCCUPA

ATTRIBUTIVO

Si trova subito vicino al nome, prima o dopo.

PREDICATIVO

È collegato al nome attraverso il verbo

genere



2

In base alla **FORMA (genere e numero)**
I PRONOMI POSSONO ESSERE



numero



Femminile



Plurale

1 PE
PERSONALE
Stanno al posto del nome

2 PO
POSSESSIVO
Indicano di chi è il nome che sostituiscono

RE 3
RELATIVO
Mettono in relazioni due proposizioni.

DI 4
DIMOSTRATIVO
Indicano persona, animale cosa vicino o lontano da chi parla

NU 5
NUMERALE
Dicono la quantità del nome che sostituiscono

6
INDEFINITO
Indicano in modo vago incerto la quantità, qualità o identità del nome che sostituiscono

8
ESCLAMATIVO!
Introducono una esclamazione.

7
INTERROGATIVO?
Introducono una domanda

PRONOME
(parte del discorso che sta al posto del nome e si usa per evitare ripetizioni)

1) IN BASE AL **TIPO**
IL PRONOME PUÒ ESSERE DI:

genere



Maschile

2

In base alla **FORMA (genere e numero)**

I PRONOMI POSSONO ESSERE

Singolare

numero

Femminile



Io

Noi

Tu

Voi

Egli

Essi

Lei

PERSONALE

Stanno al posto del nome

Mio,
Mia

Nostro,
Nostra

Tuo,
Tua

Vostro,
Vostra

Suo,
Sua

Loro

POSSESSIVO

Indicano di chi è il nome che sostituiscono

Ho un orsacchio **CHE** amo

Ho un cappello grigio a **CUI** amo

Giò è il mio migliore amico, per **IL QUALE** fare tutto.

Mary ha una gattina, **LA QUALE** è grigia.

RELATIVO

Mettono in relazioni due proposizioni.

PRONOME

(parte del discorso che sta al posto del nome e si usa per evitare ripetizioni)

Introducono una esclamazione.

ESCLAMATIVO!

CHE buono!
QUANTO Costa?

INTERROGATIVO?

Introducono una domanda

QUALE preferisci?

CHE pensate?

Sei nuovo. **CHI** sei?

NUMERALE

Dicono la quantità del nome che sostituiscono

Ci sono tante mele comprane solo **SEI**.

Io sono al primo banco, tu al **SECONDO** e tu al **TERZO**.

Marco ha 7 figurine, tu ne hai il **DOPPIO**, Mary il **TRIPLO**.

DIMOSTRATIVO

Indicano persona, animale cosa vicino o lontano da chi parla

Questa barca è bianca, **QUELLA** azzurra.

Quella barca è azzurra, **QUESTA**

Quella casa è più grande di **CODESTA**.

CIÒ di cui parli è interessante

INDEFINITO

Indicano in modo vago incerto la quantità, qualità o identità del nome che sostituiscono

Adesso **OGNUNO** consegna il disegno.

QUALCUNO vuole una mela?

Adesso darò a **CIASCUNO** il suo quaderno.

CHIUNQUE sbadiglia viene alla lavagna.

NESSUNO soggi fa ricreazione.

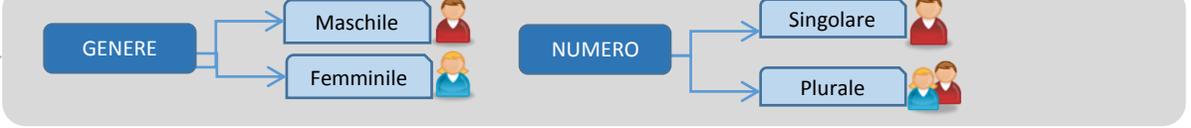
Sull'albero ci sono poche mele nel cesto ne sono **TANTE**

1

1) IN BASE AL **TIPO** IL PRONOME PUÒ ESSERE DI:

Il **pronome** è quella parte variabile del discorso che sostituisce un nome di persona, di cosa, di animale, ma può stare anche al posto di un aggettivo, di un verbo.

IL PRONOME CONCORDA PER:



PRONOME
Mappa COMPLETA

PERSONALE
Io, tu, egli, lui, ella, lei, noi, voi, esso, essi, essi, loro

AGGETTIVO → Si riferisce al nome **PASTA**

IO MANGIO LA MIA PASTA

TU MANGI LA TUA. → È al posto del nome **PASTA**

POSSESSIVO
mio, tuo, suo, nostro, vostro, miei, tuoi, suoi, nostri, vostri, loro, proprio., altrui

QUESTO VICINO a chi parla

QUELLO LONTANO da chi parla

CHE BUONO IL GELATO! PERÒ QUESTO È PICCOLO, QUELLO È GRANDE.

LA BIMBA CHE SCIVOLA È PROPRIO BRAVA.

Che è pronome relativo se si può sostituire con «la quale, il quale, i quale,

RELATIVO
il quale, la quale, i quali, le quali, che, cui, chi, chiunque.

NUMERALE
CARDINALE: Uno, due, tre, quattro, cinque, ecc.
ORDINALE: Primo, secondo, terzo, quarto, ecc.

Qualcuno bussa alla porta. Chi sarà? Potrebbe essere **qualunque** persona.

AGGETTIVO

INDEFINITO
Qualcosa, chiunque, niente, nulla, qualcuno, uno, certo, troppo, nessuno, diverso, alcuno, vario, parecchio,

INTERROGATIVO ESCLAMATIVO
QUALE, QUANTO.

Hum, quale città! Quale mi chiederà?

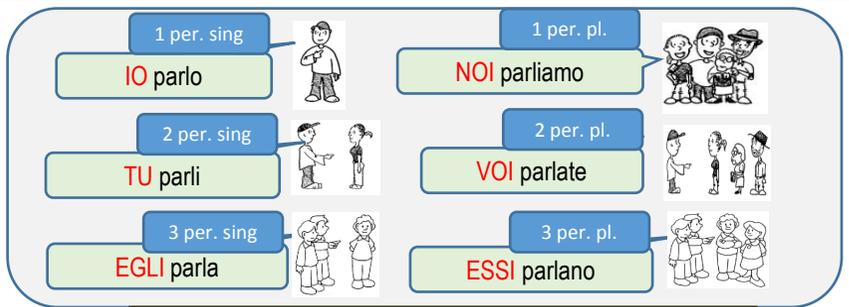
AGGETTIVO

IO SONO LA PRIMA SCALATRICE, TU SEI LA SECONDA.

AGGETTIVO

AGGETTIVO → Queste sono due capanne.

AGGETTIVO → Quella è una.



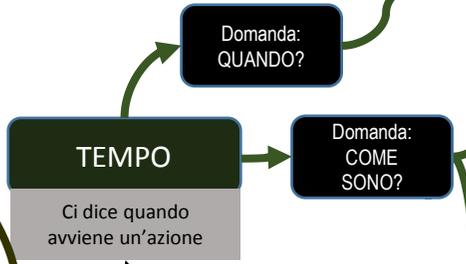
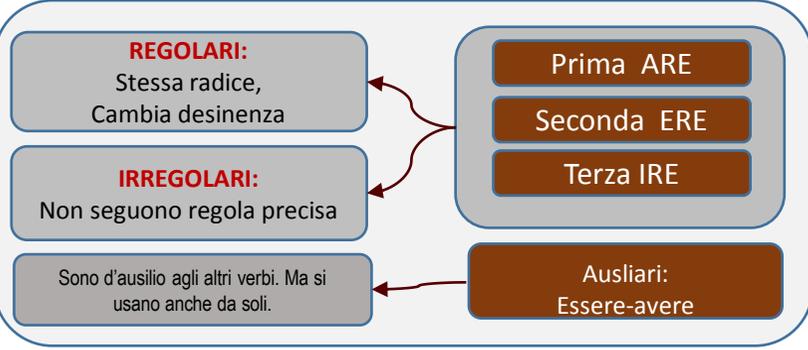
Sono le persone che possono fare l'azione possono essere diverse:
1, 2 e 3 persona singolare e 1, 2 e 3 persona plurale.



FORMA

GENERE

CONIUGAZIONE



VERBO
(parte del discorso che indica che cosa fa il protagonista, il soggetto)

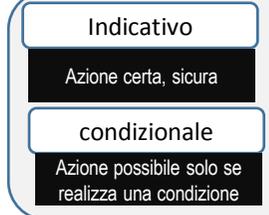
SEMPLICI

COMPOSTO

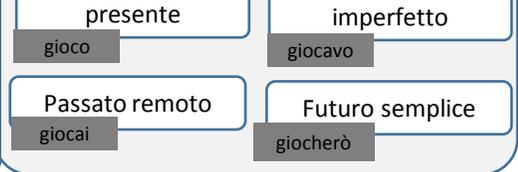
MODO
In che modo si presenta l'azione?

Indicati persona e il numero che fa l'azione

FINITO



Indicano un'azione con 1 solo verbo

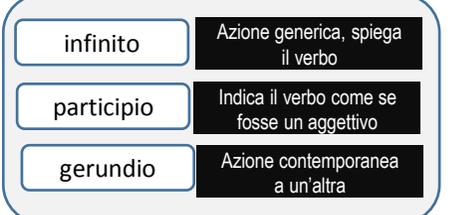


Indicano un'azione con 2 verbi (verbo + ausiliare)

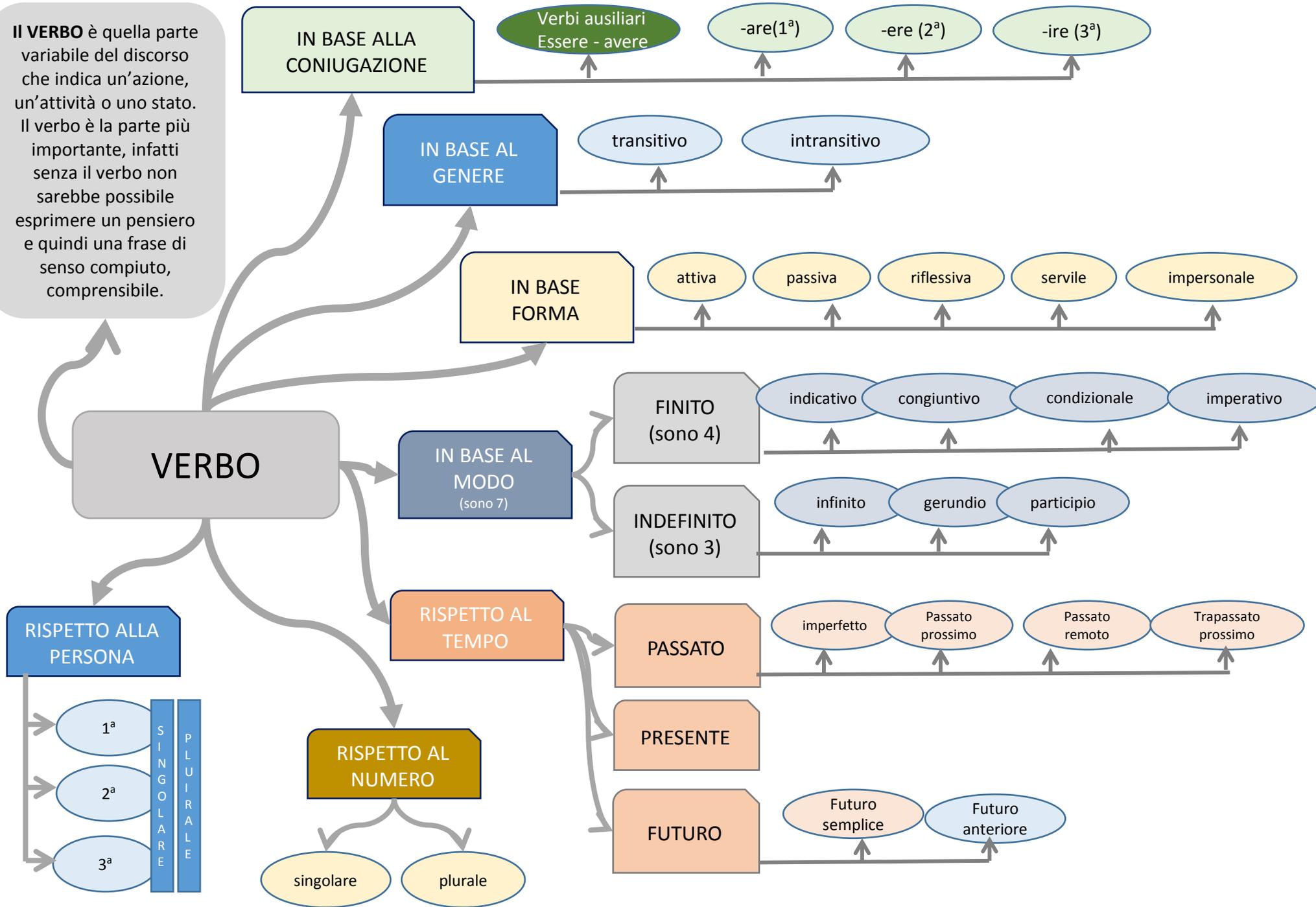


Non sono indicati la persona (mai) e il numero che fa l'azione (qualche volta si)

INDEFINITO



Il VERBO è quella parte variabile del discorso che indica un'azione, un'attività o uno stato. Il verbo è la parte più importante, infatti senza il verbo non sarebbe possibile esprimere un pensiero e quindi una frase di senso compiuto, comprensibile.



I TEMPI DEI VERBI

QUANDO PER INDICARE L'AZIONE SI USA UN SOLO VERBO
ABBIAMO... I

TEMPI SEMPLICI

PRESENTE

L'azione avviene nel momento stesso in cui si parla.

IO GIOCO.



Gioco con Maria

1 ANNO

IERI

ORA

DOPO - DOMANI

IMPERFETTO

Azione che è avvenuta anche di recente, ieri, l'altro ieri, qualche giorno fa, e che si è svolta in modo continuativo

IO GIOCAVO

(una volta giocavo al calcio)



IERI GIOCAVO con Gioco con Luisa

1 ANNO

IERI

ORA

DOPO - DOMANI

PASSATO REMOTO

L'azione si è svolta tanto tempo fa. Il Passato Remoto si usa per azione che si sentono concluse in un tempo passato.

IO GIOCAI



IN CAMPAGNA Giocai con 2 cani.

1 ANNO

IERI

ORA

DOPO - DOMANI

FUTURO SEMPLICE

L'azione si deve ancora svolgere, domani, dopo domani, tra qualche giorno.

IO GIOCHERÒ



DOMANI Giocherò con Maria e Lia.

1 ANNO

IERI

ORA

DOPO - DOMANI

QUANDO PER INDICARE L'AZIONE SI USANO DUE VERBI: IL VERBO + L'AUSILIARE ESSERE O AVERE., ABBIAMO I...

TEMPI COMPOSTI

PASSATO PROSSIMO

L'azione avvenuta da poco, anche qualche tempo fa,

IO HO GIOCATO



IERI ho giocato con l'aquilone.

TRAPASSATO PROSSIMO

La correlazione è tra: **ERO STANCO** (che è una conseguenza del fatto che) **AVEVO GIOCATO.**

Azione che è avvenuta nel passato. Indica che l'azione è avvenuta prima di un'altra che si è svolta sempre nel passato.

IO ERO STANCO perché **AVEVO GIOCATO** tanto.



IERI ERO STANCO perché AVEVO GIOCATO tanto.

TRAPASSATO REMOTO

Azione che è avvenuta, come sopra, nel passato. Indica che l'azione è avvenuta prima di un'altra che si è svolta sempre nel passato. Questa volta però tutte e due i verbi sono uno al passato remoto: **DOPO CHE EBBI GIOCATO** (trappassato remoto) **MAMMA MI LAVÒ** (passato remoto).



Dopo che EBBI GIOCATO mamma MI LAVÒ le mani.

FUTURO ANTERIORE

L'azione si deve ancora svolgere.

QUANDO AVRÒ FINITO I COMPITI POTRÒ GIOCARE CON IL COMPUTER.

